
L'Aquila ricorda gli 8 anni dal sisma

Autore: Mariagrazia Baroni

Fonte: Città Nuova

Hanno partecipato in 6mila alla fiaccolata a cui si sono unite anche delegazioni di Accumoli, Amatrice e della Terra dei fuochi. Ancora ferma la ricostruzione delle scuole. Stessa sorte per Paganica.

Da otto anni de **L'Aquila** si dice che sia [il più grande cantiere d'Europa](#). Le puoi vedere, infatti, le grandi gru, levarsi sulla città a decine anche solo passandoci dall'autostrada. Ma è anche vero che quei grandi bracci meccanici sono sempre fermi e non scompaiono da 8 anni, a significare quanto la ricostruzione sia altrettanto lenta. Eppure sono passati otto anni da quel **6 aprile 2009**, quando alle 3:32 una **scossa di terremoto di 5,9 della scala Richter** cambiò il volto della città e dei molti paesi limitrofi. Ma questa data serve a ricordare soprattutto le **309 vittime**. 1.600 sono stati i feriti e 70mila sfollati, compresi i 13mila studenti fuori sede. 8 le giovani vittime alla Casa dello Studente, ormai divenuto il luogo simbolo del terremoto. Case, palazzi e chiese distrutte e cumuli di macerie ancora non smaltite. Agli appuntamenti commemorativi di quest'anno il motto-guida è una frase del **Dalai Lama**: "**Dona a chi ami ali per volare, radici per tornare e motivi per rimanere**". Al centro degli appuntamenti la fiaccolata a cui hanno partecipato in 6mila che si è svolta la sera del 5 aprile a cura dai **Comitati dei familiari delle vittime**. Dopo una sosta presso la Casa dello Studente il corteo - a cui hanno partecipato anche delegazioni da **Accumoli, Amatrice e dalla Terra dei fuochi** -, è arrivato in Piazza Duomo. **L'arcivescovo metropolitano de L'Aquila, mons. Petrocchi**, ha presieduto la celebrazione e la veglia di preghiera che si è protratta fino alle 3.32, quando i rintocchi della campana del Suffragio hanno ricordato per 309 volte ognuna delle vittime del sisma. Tra gli altri appuntamenti previsti, la premiazione il 4 aprile, al **concorso per le migliori tesi di laurea in Italia sul tema della prevenzione sismica** presso l'Aula Magna del **Gran Sasso Science Institute a L'Aquila**. L'Aquila foto di Giuseppe Distefano **Ricostruzione**. Si parla in questi giorni soprattutto della ricostruzione post-sismica di Paganica, che con 10mila abitanti è di fatto **la più grande frazione del capuologo**. Secondo i dati dell'**Ufficio speciale per la ricostruzione**, su 77 istanze di recupero edilizio, i consorzi hanno 35 progetti e di questi solo 16 sono stati cantierizzati. Nel centro storico gli unici interventi effettuati riguardano solo la messa in sicurezza degli edifici. **Scuole**. Ad oggi, sono ancora **migliaia i bambini che a L'Aquila vanno a scuola nei musp (moduli per uso scolastico provvisorio)**. Una scuola su due ha riaperto e quelle dichiarate inagibili non sono state ricostruite. Per il 6 aprile l'uscente **sindaco Massimo Cialente** ha lanciato l'invito ai dirigenti scolastici a promuovere iniziative di riflessione per non dimenticare. **La solidarietà tra i comuni terremotati non è venuta meno**. Il 4 aprile, infatti, i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di Amatrice sono stati ospiti della stazione di **Campo Imperatore** per una giornata sulla neve. Hanno partecipato a lezioni collettive di sci e fatto una visita guidata presso l'**Osservatorio Astronomico INAF**. Un gesto possibile grazie alla generosità di molti: del Comune de L'Aquila, dell'Osservatorio Astronomico INAF di Campo Imperatore e di altri enti pubblici e privati.